



Federazione Italiana Sport Equestri

Associazioni Sportive Dilettantistiche
Dalla costituzione alla gestione
Aspetti operativi, amministrativi e fiscali

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Istruzioni per l'uso

Le slides che seguono vogliono essere un aiuto agli affiliati alla Federazione Italiana Sport Equestri, per permetter loro di avere una più approfondita conoscenza degli gli aspetti gestionali di una Associazione Sportiva Dilettantistica.

Tutto ciò senza lasciare spazio ad interpretazioni della normativa di riferimento, al fine di evitare qualsiasi tipo di fraintendimento da parte del lettore.

Grazie

Francesco Maria Gabriele Mocchi

Istruzioni per l'uso

- ✓ **NO** "Fai-da-te": affidarsi SEMPRE alla consulenza di un professionista;
- ✓ Scelta attenta del professionista;
- ✓ La **ASD non** è una **azienda** che offre dei **servizi** a dei **clienti**: se si pensa di impostare una attività di impresa, è necessario orientarsi su altri soggetti giuridici;
- ✓ La **ASD non** è un **"affare di famiglia"**;
- ✓ Imparare a **rispettare gli oneri di formalità**, che sono la chiave per usufruire appieno delle agevolazioni fiscali di cui possono godere le ASD.

Atto Costitutivo e Statuto

- ✓ Necessità di redigere entrambi i documenti all'atto della costituzione della Associazione Sportiva Dilettantistica;
- ✓ Nel nome del Centro Ippico indicato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto deve essere scritta per esteso la dicitura Associazione Sportiva Dilettantistica (art. 90 L 289/2002);
- ✓ Non è indispensabile l'atto notarile, a meno che non si proceda alla costituzione di una Associazione riconosciuta giuridicamente;
- ✓ Sufficiente la registrazione presso gli uffici competenti [*di per sé è possibile costituire la ASD, senza registrare Statuto e Atto Costitutivo: in tal caso non esiste elemento ostativo ad ottenere la affiliazione e l'iscrizione al Registro CONI, ma NON VIENE RICONOSCIUTA LA DECOMMERCIALIZZAZIONE DEI CORRISPETTIVI SPECIFICI*].

Si rimanda ai format rinvenibili nel sito www.fise.it al link http://www.fise.it/images/documenti/Image Archive/Affiliazioni/2015/ATTO_COSTITUTIVO ASD FISE 16 settembre 2015.pdf (Atto Costitutivo) e <http://www.fise.it/images/documenti/Image Archive/Affiliazioni/2015/STATUTO ASD FISE 16 settembre 2015.pdf> (Statuto), per individuare i contenuti ottimali di Atto Costitutivo e Statuto.

Controllo regolarità oggetto sociale (art. 90 L. 289/2002)

Inderogabilmente l'oggetto sociale, per essere funzionale alla attività sportiva equestre, deve indicare i seguenti punti:

- a) promuovere e diffondere **la tutela e lo sviluppo degli sport equestri**, favorendo la partecipazione attiva degli Associati alla vita sportiva e ricreativa;
- b) organizzare **attività sportive dilettantistiche**, permettendo agli Associati di **praticare lo sport equestre a carattere amatoriale e dilettantistico**;
- c) **organizzare attività formative e didattiche** - teoriche e pratiche - per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica dello sport equestre;
- d) **provvedere al mantenimento dei cavalli degli Associati, approvvigionandosi di tutto quanto necessario**;
- e) realizzare ogni iniziativa utile o necessaria per lo sviluppo di tale attività.

Controllo requisiti statutari

- ✓ attribuzione della rappresentanza legale della Associazione;
- ✓ assenza di fine di lucro e divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- ✓ modalità di scioglimento e relativo obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- ✓ disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- ✓ obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- ✓ eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- ✓ intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Delibera Coni nr. 1273 - 15/7/2004

Allo scopo del riconoscimento ai fini sportivi delle società ed associazioni sportive da parte del CONI gli statuti delle stesse, oltre ai requisiti richiesti dalla normativa statale, devono prevedere l'obbligo di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI nonchè agli statuti e ai regolamenti delle F.S.N., E.P.S. e D.S.A cui la società o associazione intende affiliarsi.



A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Codice Fiscale e Partita IVA

N.B. All'atto della costituzione di una ASD, è necessario fare richiesta del **Codice Fiscale**.

Nel caso di Associazioni che intendessero affiancare alla attività istituzionale tout cour una attività commerciale, che presuppone la apertura di **Partita IVA**, in un momento **successivo** si farà la richiesta di attribuzione. Richiedendo contestualmente Codice Fiscale e Partita IVA, infatti, si avrebbe un identico numero identificativo (alla stregua della società commerciali), e ciò potrebbe essere foriero di problematiche a livello gestionale e fiscale.

Modello EAS

Le quote e i contributi associativi nonché, per determinate attività, i corrispettivi percepiti dagli enti associativi privati, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa tributaria, non sono imponibili. Per usufruire di questa agevolazione è necessario che gli enti trasmettano in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali, mediante il Modello EAS.

Gli enti associativi dilettantistici iscritti nel Registro del Coni che non svolgono attività commerciale sono esonerati dalla comunicazione dei dati.

Le associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, diverse da quelle espressamente esonerate, possono presentare il modello EAS con modalità semplificate.

Modello EAS - Invio

Il Modello EAS deve essere inviato, in via telematica - direttamente dal contribuente interessato tramite Fisconline o Entratel, oppure tramite intermediari abilitati a Entratel - **entro 60 giorni dalla data di costituzione degli enti**. Il modello deve essere, inoltre, nuovamente presentato quando cambiano i dati precedentemente comunicati; la scadenza, in questa ipotesi, è il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione.

In caso di perdita dei requisiti qualificanti (previsti dalla normativa tributaria e richiamati dall'articolo 30 del Dl n. 185/2008), il modello va ripresentato entro sessanta giorni, compilando la sezione “Perdita dei requisiti”.

Modello EAS - Sanatoria

Il Dl n.16/2012 ha stabilito che non è precluso l'accesso ai regimi fiscali opzionali, subordinati all'obbligo di una comunicazione preventiva (o di un altro adempimento di natura formale) non eseguito tempestivamente, sempre che la violazione non sia stata constatata o non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altra attività amministrative di accertamento delle quali l'autore dell'inadempimento abbia avuto formale conoscenza, purchè il contribuente:

- a) abbia i requisiti sostanziali richiesti dalle norme di riferimento alla data di scadenza ordinaria del termine;
- b) effettui la comunicazione (o effettui l'adempimento richiesto) entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile;
- c) versi contestualmente l'importo pari alla misura minima della sanzione (258 euro) esclusa la compensazione prevista.

Modello EAS – interpello 5 stelle

Nel rispondere il Ministero delle Finanze (7 ottobre 2016) ha accolto l'interpretazione del M5S «ha quindi spiegato che il termine di 60 giorni non è perentorio. I soggetti del Terzo settore potranno così chiedere le agevolazioni fiscali anche in un secondo momento, **ma senza effetto retroattivo**. E tuttavia non sarà necessario pagare penali. Una “semplificazione” che consentirà al Fisco di ricevere informazioni reali e circostanziate e alle associazioni di valutare con tranquillità se beneficiare o meno delle agevolazioni senza l'ansia di inseguire scadenze troppo rigide».

N.B. SENZA EFFETTO RETROATTIVO

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Affiliazione e iscrizione Registro CONI

La *affiliazione* è quella procedura, atta a consentire alle *Associazioni Sportive Dilettantistiche* e alle *Società Sportive Dilettantistiche* di far praticare la attività sportiva ai propri associati e di avere il riconoscimento ai fini sportivi in **via provvisoria**.

Il **CONI** delega alle **Federazioni Sportive Nazionali** la verifica dei requisiti per le affiliazioni, sulla base delle direttive emanate dallo stesso. La verifica viene effettuata a mezzo dei **Comitati Regionali**, e poi in sede di **Consiglio Federale**, vengono deliberate le **Affiliazioni** stesse.

Il riconoscimento ai fini sportivi in via definitiva e il conseguente accesso ai benefici ed agevolazioni fiscali propri delle forme giuridiche sopracitate saranno sanciti ufficialmente solo con la iscrizione al Registro CONI (*in vigore dal 2 Novembre 2005*).



Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche

Servizi

Home

Recupera Password

• F.A.Q.

Società/Associazione

Le società/associazioni che hanno registrato nome utente e password possono accedere inserendo in questa pagina

FSN/EPS/DSA

Seleziona... ▼

Sigla

▼

Utente (codice
affiliazione)

Password

Accedi

Se non sei ancora in possesso del login di identificazione clicca qui per registrare il nome utente --[REGISTRATI](#)

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Iscrizione al Registro CONI

- 1) **Fase di identificazione** (registrazione utenza): richiesta e conferma del login di accesso all'area riservata dell'applicativo web ed assenso al trattamento dei dati;
- 2) **Fase dell'inserimento dati**: compilazione delle schede sull'applicativo web e stampa della dichiarazione sostitutiva;
- 3) **Fase della convalida**: presentazione della dichiarazione sostitutiva e copia documento d'identità al C.R. CONI territorialmente competente per la convalida nell'applicativo web dei dati inseriti.

http://www.coni.it/images/registro/2014_11_23_Il_Registro_in_pillole.pdf

Certificato Iscrizione Registro CONI

Una volta iscritti al Registro CONI, per stampare il Certificato seguire la procedura come indicata:

- 1) Accedere al sito <http://www.coni.it/it/registro-societa-sportive.html>
- 2) cliccare sul menù di destra "Accesso Società e Associazioni”;
- 3) nel menù a tendina "FSN/EPS/DSA" scegliere FSN;
- 4) nel menù a tendina "Sigla" scegliere FISE;
- 5) nel menù "Utente (codice affiliazione)" inserire il codice utente che il CONI ha inviato alla e-mail dell'Associazione indicando il solo numero;
- 6) nel menù "Password" inserire il codice utente che il CONI ha inviato alla e-mail dell'Associazione;
- 7) Si accederà al pannello del Registro della Associazione dove si potranno visualizzare tutti i dati;
- 8) nel menù "Stampe" in basso a sinistra selezionare "Certificato iscrizione”.

ATTENZIONE: E' NECESSARIO STAMPARE IL CERTIFICATO OGNI ANNO, E CONSERVARE LO STESSO NEI DOCUMENTI CHE RIGUARDANO LA ASSOCIAZIONE.

Legge 398/91

Per poter accedere a tale regime fiscale sono necessarie le seguenti condizioni:

- ✓ le ASD devono aver conseguito nell'anno solare precedente proventi commerciali non superiori a 250.000 euro;
- ✓ in caso si tratti di ASD di nuova costituzione devono rapportare il limite di 250.000 euro dei proventi commerciali al periodo intercorrente fra la data di costituzione ed il termine dell'esercizio, a seconda dei giorni.

Il limite dei 250.000 euro è da calcolarsi **al netto dell'IVA**; essendo tale limite riferito ai **proventi commerciali**, bisogna escludere le entrate istituzionali e decommercializzate (*le quote associative, le erogazioni liberali, i corrispettivi specifici degli Associati/Tesserati per l'attività in diretta attuazione degli scopi istituzionali, etc.- ex art. 148 TUIR*)

Legge 398/91 – Attivazione opzione

- ✓ L'opzione deve essere comunicata all'Ufficio SIAE competente per domicilio fiscale.
- ✓ Successivamente occorre comunicare all'Ufficio territorialmente competente dell'Agenzia delle Entrate, presentando il quadro VO della dichiarazione IVA. A tal fine nel frontespizio del modello UNICO è stata prevista un'apposita casella VO da barrare nel caso venga allegato il citato modello.
- ✓ Se nel periodo d'imposta si supera il limite di 250.000 euro, il regime agevolato cessa automaticamente e, dal mese successivo a quello in cui è venuto meno il requisito oggettivo, si passerà al regime ordinario.

Legge 398/91 - Agevolazioni

Le agevolazioni previste per le associazioni che hanno esercitato l'opzione per il regime 398/91 sono:

- ✓ l'**esonero** dall'obbligo di **tenuta delle scritture contabili** (pur essendo esonerati da tale obbligo in particolare, è vivamente raccomandata la tenuta delle scritture contabili, poiché in sede di eventuale verifica, consentono la rappresentazione di una situazione più facilmente intellegibile da parte degli enti preposti);
- ✓ l'**esonero** dall'obbligo di **emissione di scontrini fiscali e/o ricevute fiscali** per i compensi incassati;
- ✓ l'**esonero** dall'obbligo di **fatturazione e registrazione** (tranne che per sponsorizzazioni, cessione di diritti radio-Tv e pubblicità (l'esonero dall'emissione della fattura non significa divieto, bensì una facoltà poiché il rilascio della fattura rappresenta l'unico veicolo per la controparte atto a dedurre l'IVA addebitata → quindi, vivamente raccomandato, di emettere comunque fatture e di registrarle);
- ✓ l'**esonero** dall'obbligo di presentazione della **dichiarazione annuale IVA**;
- ✓ l'**esonero** dall'obbligo di **redazione dell'inventario e del bilancio**.

Legge 398/91 – Determinazione imposte

La determinazione forfettaria dell'IVA

Le Associazioni potranno calcolare l'IVA da versare nella modalità che segue:

- ✓ 50% dell'IVA incassata per i proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali generiche (ad es. pubblicità, sponsorizzazioni, prestazioni di servizi, biglietti per spettacoli);
- ✓ 2/3 dell'IVA incassata per la cessione o concessione di diritti televisivi o radiofonici.

La determinazione forfettaria del reddito imponibile

Il reddito imponibile è determinato forfettariamente, applicando cioè un coefficiente di redditività (attualmente fissato nella misura del 3%) all'ammontare dei proventi commerciali (al netto d'IVA) conseguiti nel periodo di imposta; a tale percentuale viene aggiunto l'intero importo delle plusvalenze patrimoniali.

Legge 398/91 – Adempimenti obbligatori

Sussiste invece l'obbligo di:

- ✓ conservare le fatture d'acquisto e le fatture emesse, che devono inoltre essere numerate in ordine progressivo per anno solare;
- ✓ annotare anche con un'unica registrazione, entro il giorno 15 del mese successivo, l'ammontare dei corrispettivi e di qualsiasi provento conseguiti nell'esercizio di attività commerciali con riferimento al mese precedente effettuare il versamento trimestrale dell'IVA entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento attraverso il Modello F24;
- ✓ redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario;
- ✓ per ogni raccolta fondi, redigere entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative alla raccolta fondi organizzata;
- ✓ tenere il libro soci e il libro verbali assemblee;
- ✓ presentare la dichiarazione dei redditi (Modello UNICO Enti non commerciali) e il Modello 770, nei casi in cui è previsto.

Modello iscrizione al regime 398/91

OGGETTO:

Opzione per il regime fiscale di cui alla legge n° 398/91.

Il sottoscritto _____ nato a _____ () il _____, residente a _____
(), via/piazza _____ n° _____, CAP _____ nella qualità di legale rappresentante della
Associazione _____, con sede in _____ () via/piazza _____ n° _____,
c.CAP _____ telefono _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Dichiara

di voler optare per il regime previsto dalla L. 16 dicembre 1991, n° 398 e successive integrazioni e modificazioni a decorrere da _____ Comunica,
inoltre, che l'associazione, nel periodo d'imposta precedente, che coincide con l'esercizio sociale, ha conseguito proventi per
€ _____ (1) dallo svolgimento di attività commerciali.

Distinti saluti.

FIRMA _____

(1) Per le associazioni che iniziano l'attività commerciale indicare il valore zero.

MODELLO IN ORIGINALE RINVENIBILE ALL'INDIRIZZO https://www.siae.it/sites/default/files/Erario_Modulistica_Opzionelegge398.pdf

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Libri obbligatori

Dal punto di vista civilistico non esiste alcun espresso obbligo alla tenuta dei libri sociali e della contabilità sociale per le associazioni non riconosciute.

Pur non essendoci tale obbligo, è vivamente consigliabile, in prospettiva di eventuali controlli, e per una più agevole gestione della Associazione, la tenuta dei seguenti libri:

- ✓ **Libro degli Associati;**
- ✓ **Libro Verbali del Consiglio Direttivo;**
- ✓ **Libro Verbali Assemblee degli Associati.**

Libro degli Associati

N° tessera	Data richiesta iscrizione	Data accettazione	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Residenza	Qualifica	Anno sociale	Quota versata	Anno sociale	Quota versata	...	Termine rapporto associativo
001			RUSSO	Felice	RSSFLC75B25F205Y	Via Po, 9 – 27100, Pavia (PV)	Fondatore	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		
002			FORESTA	Selvaggia	FRSSVG80D64G388G	Via Ripamonti, 222 – 20146, Milano (Mi)	Fondatore	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		
003			LA PASTA	Gustavo	LPSGTV68T11F205R	Piazza Repubblica 16 – 20148, Milano (Mi)	Fondatore	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		
004			LICENZIATO	Assunto			Fondatore	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		
005	01/09/2015	30/09/2015	STRANO	Concetto			Ordinario	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		
006	05/09/2015	30/09/2015	INGEGNO	Massimo			Ordinario	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		
007	07/09/2015	30/09/2015	LA BARCA LA BARCA	Remo Guido			Junior	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		
008	08/09/2015	30/09/2015	ERI	Fortunato			Ordinario	2015	€ 250,00	2016	---		12/01/2016
009	08/09/2015	30/09/2015	DELMONTE DELMONTE	Rosa Bianco			Junior	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		
010	10/09/2015	30/09/2015	CAMERA	Daria			Ordinario	2015	€ 250,00	2016	€ 300,00		

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Instaurazione del rapporto associativo

- ✓ Far compilare la domanda di ammissione ad associato;
 - ✓ Espletare la procedura di ammissione (delibera C.D., etc. – rif. norme statutarie);
 - ✓ Iscrivere nel Libro degli associati.
-
- ✓ Consegnare copia dello Statuto al nuovo associato;
 - ✓ Fare firmare per **presa visione**.

N.B. affiggere comunque copia dello statuto in **bacheca/sito Internet**.

L'Iscrizione al Libro degli Associati e comunque il tesseramento devono essere messi in atto **prima dell'incasso** dei corrispettivi specifici per la formazione, poiché altrimenti si tratterebbe di entrate commerciali.

Domanda di ammissione (*fac simile*)

DOMANDA DI AMMISSIONE AD ASSOCIATO

Spett.le

Consiglio Direttivo ASD

Il/La sottoscritt... .., nat... a il .../.../....., residente in....., CAP, Provincia
..... Via/Corso/Piazza n., C.F.

Tel., Cell., e-mail

CHIEDE

a questo rispettabile Consiglio Direttivo di essere ammesso quale Associato della Associazione Sportiva Dilettantistica

Rispetto delle disposizioni statutarie

Il/La sottoscritt... .. dichiara di conoscere lo statuto dell'Associazione e si impegna a rispettare le disposizioni statutarie, le deliberazioni degli organi sociali e le disposizioni previste dai Regolamenti interni dell'Associazione.

....., li .../.../20.....

Firma per accettazione

.....

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Domanda di ammissione (*fac simile*)

Dichiarazione di consenso (ai sensi della legge n. 675 del 31.12.1996 – e normativa conseguente – sulla tutela dei dati personali)

In relazione all'informativa (vedi allegato) che mi è stata fornita ai sensi della legge n. 675/1996 e leggi conseguenti, prendo atto che l'ammissione ad Associato dell'Associazione e la qualifica di Associato della stessa richiede, oltre che il trattamento dei miei dati personali da parte dell'Associazione, anche la loro comunicazione alle seguenti categorie di soggetti per il relativo trattamento:

- società che svolgono attività di elaborazione dati, contabilità, archiviazione;
- studi di commercialisti che svolgono attività di assistenza e di consulenza all'Associazione.

*Pertanto, per quanto riguarda il trattamento, da parte dell'Associazione o dei predetti soggetti, dei miei dati ai fini della mia ammissione ad Associato e della conseguente qualifica, sempre nei limiti in cui esso sia strumentale per la specifica finalità perseguita dall'operazione da me effettuata e consapevole che, il mancato consenso non consentirà all'Associazione di dare esecuzione alle operazioni conseguenti alla mia ammissione, **do il mio consenso**.*

....., lì .../.../20.....

Firma per accettazione

.....

Accettazione dell'Associazione

Delibera di ammissione ad Associato in data .../.../20.....

Iscrizione al libro soci al numero

Il Presidente

.....

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Associato e Tesserato

Il soggetto tesserato FISE, fatta la domanda di ammissione alla ASD, una volta accettato nella compagine associativa dal Consiglio Direttivo e pagata la quota associativa, diventa a tutti gli effetti Associato, con tutti i doveri e diritti che ne conseguono, ai sensi delle disposizioni legislative e statutarie.

Al tesserato FISE non associato, non è preclusa la pratica della attività sportiva presso la ASD: il tesserato, **da un punto di vista sportivo**, ha gli stessi diritti di accesso e di utilizzo delle **strutture sportive associative**.

La differenza tra le due figure risiede nel fatto che il tesserato non può prendere parte ai processi decisionali associativi, né tanto meno alcun diritto di elettorato attivo o passivo. Da un punto di vista pratico, inoltre, il mancato pagamento della quota associativa e la figura di semplice tesserato, potrebbe – ma tutto ciò deve essere ratificato tramite regolamento interno della Associazione – di fatto inibire al tesserato la frequentazione delle strutture associative “extra-sportive”. Detto ciò, questo particolare non è un pretesto per “inventare” quote associative differenziate, del tipo “quota frequentatore”, perché alle stesse, esulando dalla attività sportiva pura e semplice, dovrebbe essere applicata l’IVA.

Differenze tra Associato e Tesserato

Associato

- Titolare del rapporto associativo
- Diritti e doveri sanciti dallo Statuto
- Libro degli Associati
- Divieto di temporaneità del rapporto associativo

Tesserato

- Rapporto con F.I.S.E.
- Elenco dei Tesserati dalla ASD
- Durata annuale (coincidente con la durata della tessera rilasciata)

Art. 148 TUIR + Art. 4, c. 4 DPR 633/72

“Sono considerati di natura non commerciale e dunque non soggetti a tassazione ai fini rispettivamente delle imposte sul reddito e dell’IVA, i corrispettivi specifici che l’associazione percepisce per attività svolte in diretta attuazione dei propri scopi istituzionali versati da associati e anche da tesserati alla medesima organizzazione locale o nazionale di cui fa parte l’ente”

Risoluzione 38/E del 17 Maggio 2010

Agenzia delle Entrate

Non imponibilità ai fini dell'imposta sui redditi delle prestazioni rese anche a favore di **non soci** dell'ASD o SSD iscritti, associati o partecipanti di altre associazioni che svolgono la medesima attività o che fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali

Le prestazioni relative (ad es.) al bagno turco e all'idromassaggio non si pongono direttamente come naturale completamento dell'attività sportiva, potendo essere rese anche separatamente e indipendentemente: **attività commerciali.**

Quota associativa

- ✓ La quota associativa è la più pura delle entrate istituzionali. Tutti gli Associati di una ASD sono tenuti a pagare la quota associativa annuale uguale per tutti. Questa somma è richiesta per la sola adesione o iscrizione, a titolo di contribuzione del socio al fondo comune dell'associazione.
- ✓ La quota è l'importo il cui versamento determina l'acquisizione dello status di associato all'ente sportivo presso il quale si è effettuato il versamento;
- ✓ Il pagamento della quota permette all'Associato di essere in regola con i doveri sociali (e per acquisire anche determinati diritti); il pagamento deve essere segnato sul libro dei associati, per rilevare se in sede di Assemblee, il singolo associato abbia i diritti di voto, nonché di elettorato attivo e passivo.
- ✓ Non si può prevedere una quota associativa gratuita.
- ✓ Non può essere rateizzata, perché concedendo i diritti sociali e dovendo rispettare il principio di democraticità, è necessario pagarla in soluzione unica (non si può prevedere diritti parziali percentuali a concorrenza di quanto versato).
- ✓ La quota associativa dell'associato junior non concede il diritto di voto in assemblea né quello di elettorato attivo e passivo. Il genitore, o comunque colui che esercita la potestà sul minore non ha diritto di voto in vece del minore stesso (quindi il minore non può in alcun modo delegare il genitore ad intervenire attivamente all'interno dell'Assemblea associativa, che sia ordinaria o straordinaria): *una modalità tramite la quale il genitore di un associato minorenne può usufruire dei diritti derivanti dallo status di associato è che sia a sua volta iscritto alla Associazione, e quindi tesserato presso la Federazione Italiana Sport Equestri.*

N.B. All'atto dell'incasso della quota associativa, bisogna rilasciare **una ricevuta non fiscale**, senza la necessità di applicare la marca da bollo, indipendentemente dall'importo della quota stessa.

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Assemblea Ordinaria degli associati

- ✓ E' l'organo formato da tutti gli associati, che se iscritti nel libro soci e in regola con il versamento della quota associativa, hanno sempre il diritto di partecipare con diritto di voto;
- ✓ L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, per approvazione rendiconto entro 30 aprile;
- ✓ Deve essere convocata dal Consiglio Direttivo (o su richiesta degli associati) tramite un avviso da inviare/espore, secondo le modalità previste dallo Statuto della Associazione stessa;
- ✓ I poteri della assemblea ordinaria degli associati sono:
 - elezione del consiglio direttivo;
 - approvazione rendiconto economico;
 - destinazione avanzo o disavanzo dell'esercizio.
- ✓ I poteri della Assemblea Straordinaria:
 - deliberare su modifiche dello statuto;
 - deliberare su scioglimento associazione;
 - delibera su nomina liquidatore.

Assemblea degli Associati – Aspetti operativi

- ✓ La convocazione deve avvenire secondo quanto indicato dalle norme statutarie;
- ✓ È necessario che rimanga **prova della avvenuta convocazione** (ad es. mail, sito internet, etc.);
- ✓ Bisogna essere in grado di dimostrare di aver portato la convocazione a conoscenza di tutti gli Associati;
- ✓ Rispetto dei quorum, così come indicati in Statuto;
- ✓ Redazione precisa del verbale, specificando i partecipanti alla Assemblea e descrivendone eventuali interventi;
- ✓ Tenuta del Foglio presenze;
- ✓ Raccolta dei verbali nel Libro dei Verbali Assemblee.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si occupa della gestione della ASD, di promuoverne la attività, e amministrarla. E' l'organo esecutivo che ha il potere di decidere le iniziative e la politica associativa (a titolo esemplificativo, non esaustivo, determina l'importo della quota associativa, e i corrispettivi specifici; delibera in merito all'ammissione dei nuovi associati).

Il Consiglio Direttivo si occupa della corretta tenuta dei documenti della Associazione (verbali, lista soci, tenuta dei fogli di cassa, redazione bilancio).

Prima Nota

- ✓ La Prima Nota è l'elenco giornaliero delle entrate e le uscite della ASD.
- ✓ Permette di avere un riscontro con i documenti contabili (ricevute e fatture emesse, fatture d'acquisto e costi in generale) e ha la finalità di seguire quotidianamente il flusso di denaro in entrata e in uscita dall'associazione.
- ✓ In tal modo si determinarne il saldo giornaliero che dovrà poi trovare corrispondenza con l'effettiva consistenza di “denaro” che si trova in cassa.

N.B. Con il termine “denaro” non si intendono soltanto i contanti, ma anche tutti gli assegni ricevuti non ancora versati sul conto corrente.

Corrispettivo Specifico

Il Corrispettivo Specifico è quella somma che viene pagata dall'Associato (o dal Tesserato FISE) a fronte dei costi sostenuti dalla ASD per il mantenimento del cavallo/i, per l'attività di formazione, e per la realizzazione delle iniziative volte a sviluppare l'attività istituzionale (sportiva) della Associazione stessa.

Ai sensi dei dettami dell'art. 148 TUIR, e così come inteso *ut supra*, è decommercializzato (non va a determinare base imponibile di reddito della ASD ed è fuori dal campo di applicazione dell'IVA).

Nel momento in cui il destinatario del corrispettivo specifico non fosse un Associato o un Tesserato FISE, la ASD deve emettere una fattura, applicando contestualmente anche IVA con aliquota al 22%. Resta inteso che, per potere emettere tale documento, la ASD debba avere non solo Codice Fiscale, ma anche Partita IVA.

N.B. All'incasso del corrispettivo specifico è necessario rilasciare una ricevuta di pari importo, intestata all'associato o al tesserato, nonché apporre una marca da bollo da 2 €, nel momento in cui l'importo superi € 77,46.

Determinazione del Corrispettivo Specifico

Art. 148, c. 2, TUIR: *“Si considerano tuttavia effettuate nell'esercizio di attività commerciali, salvo il disposto del secondo periodo del comma 1 dell'articolo 143, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto. Detti corrispettivi concorrono alla formazione del reddito complessivo come componenti del reddito di impresa o come redditi diversi secondo che le relative operazioni abbiano carattere di abitualità o di occasionalità.”*



art. 143, c.1, secondo capoverso, TUIR: *“Per i medesimi enti non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'articolo 2195 del codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione.”*

Corrispettivo Specifico - Esempio

Corrispettivo Specifico Mantenimento Cavalli

Determinazione del costo mensile del mantenimento del cavallo, sommando i costi pro-quota che la ASD deve sostenere per le voci che lo vanno a comporre.

- Costo box	€ 150,00	
- Costo lettiera	€ 50,00	
- Costo mangime	€ 70,00	(costi pro-quota indicativi)
- Costo fieno	€ 50,00	
- Costo utenze	€ 40,00	
- Groom	€ 120,00	

TOTALE € 480,00

Tale operazione di calcolo deve essere fatta dal Consiglio Direttivo e riportata nel verbale del Consiglio stesso, nel momento in cui vengono determinati i corrispettivi specifici per le attività svolte all'interno della ASD (possibilmente all'inizio di ogni esercizio solare). Il corrispettivo così determinato sarà quello che l'Associato dovrà pagare, in modo tale che sia dimostrato che i ricavi generati dai corrispettivi non superino i costi di diretta imputazione.

Compensi ad istruttori e segreteria

Art. 67 TUIR, comma 1, lett. m): *Sono redditi diversi [...]*

m) le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi [...] erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto. Tale disposizione si applica anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche;

Art. 69 TUIR, comma 2: *”Le indennità, i rimborsi forfettari, i premi e i compensi di cui alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 67 non concorrono a formare il reddito per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a 7.500 euro.*

Non concorrono, altresì, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.”

Compensi – Trattamento tributario

Fino a € 7.500,00

Nessuna ritenuta

Non concorrono a formare reddito del percettore (redditi diversi)

Tra € 7.500,00 e € 28.158,28

Ritenuta a titolo d'imposta (23%)

Non concorrono a formare reddito del percettore (redditi diversi)

Oltre € 28.158,28

Ritenuta a titolo d'acconto (23%)

Concorrono a formare reddito del percettore

La imposta è maggiorata delle addizionali all'IRPEF.

*Su compensi, premi e rimborsi nell'ambito di tale attività **l'aliquota dell'addizionale regionale e comunale** di compartecipazione va individuata in quella concretamente deliberata dalla regione e comune titolare del tributo, cioè dove il beneficiario dell'emolumento ha il domicilio fiscale.*

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Dichiarazione del collaboratore

Spett. ASD _____

Il/La Sottoscritto/a _____, sotto la propria responsabilità dichiara ai sensi e per gli effetti dell'art.25 della Legge n.133 del 13/05/99, così come integrato dalla C.M. n.247/E del 29/12/99 e dall'art. 37, L. n.342 del 21/11/00:

- ☐ di non avere, per l'anno solare _____, alla data odierna, percepito compensi per prestazioni inerenti lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica da altre società/associazioni sportive dilettantistiche;
- ☐ di avere, per l'anno solare _____, alla data odierna, percepito compensi per prestazioni inerenti lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica da altre società/associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo inferiore a € 7.500 (settemilacinquecento/00) e precisamente per un totale di € _____
- ☐ di avere, per l'anno solare _____, alla data odierna, percepito compensi per prestazioni inerenti lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica da altre società/associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo superiore a € 7.500 (settemilacinquecento/00)

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Dichiarazione del collaboratore (segue)

Il sottoscritto si impegna a comunicare preventivamente, a codesta società/associazione sportiva dilettantistica, all'atto dell'erogazione dei compensi di cui all'art. 67, comma 1, lettera m, TUIR, l'ammontare complessivo annuo al momento raggiunto, con particolare riguardo al limite in franchigia di euro 7.500,00 annui.

Dichiaro inoltre di essere stato/a informato/a da codesta società/associazione sportiva dilettantistica che, in caso di mancata preventiva comunicazione di cui sopra, per la quale la società/associazione sportiva dilettantistica incorra in sanzioni amministrative per il mancato versamento di ritenute a titolo d'imposta o a titolo di acconto, le stesse saranno direttamente imputate a mio carico

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Adempimenti ASD

- ✓ Farsi rilasciare dal collaboratore la dichiarazione di mancato supero del limite esente;
- ✓ Pagare con A/B o altri strumenti tracciabili se il compenso è > € 999,99 (art. 25, l. 133/1999) – attenzione ai pagamenti frazionati;
- ✓ Farsi firmare ricevuta (in bollo se importo è superiore a € 77,47);
- ✓ Versare le eventuali ritenute (IRPEF 23 % + add.li) operate entro il giorno 16 del mese successivo al pagamento del compenso;
- ✓ Rilasciare a ciascun percettore, entro il 28.02 dell'anno successivo, la Certificazione Unica riepilogativa delle somme erogate (anche se complessivamente < a € 7.500);
- ✓ Trasmettere telematicamente all'AdE entro il 07/03 le Certificazioni Uniche rilasciate
- ✓ Redigere la dichiarazione dei sostituti di imposta (modello 770), indicando per ciascun percettore l'ammontare delle somme erogate con l'indicazione di quelle assoggettate a ritenuta e di quelle non assoggettate



Federazione
Italiana
Sport
Equestri

Grazie!

Dott. Francesco Maria Gabriele Mocchi
mail to: francescomariagabriele.mocchi@gmail.com

A cura di Francesco Maria Gabriele Mocchi
Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti